

Flavescenza dorata
(*Grapevine Flavescence dorée MLO*)

La malattia fa parte dei cosiddetti "giallumi" della vite (GY= grapevine yellows), ossia di quel gruppo di ampelopatie provocate da citoplasmici e caratterizzate da alterazioni di colore (ingiallimenti o arrossamenti) delle foglie, scarsa lignificazione dei tralci e disseccamento dei grappoli. Dei vari giallumi la flavescenza è certamente la forma più temibile, sia per i danni che provoca alla produzione e al vigore vegetativo delle viti colpite, sia per la rapidità con la quale può diffondersi in una zona viticola nella quale si siano costituite popolazioni consistenti dell'insetto vettore, ossia della cicalina *Scaphoideus titanus*.



SINTOMATOLOGIA

La tipica sintomatologia che caratterizza la malattia e gli altri giallumi della vite, si manifesta generalmente a partire dal mese di luglio e va accentuandosi con il progredire della stagione. Essa può essere così riassunta:

foglie: arrotolamento del margine verso il basso, colorazione giallo-dorata o rosso-vivo che può interessare l'intera lamina o settori delimitati dalle nervature.

grappoli: graduale disidratazione degli acini dall'invaiaitura in poi fino a completo disseccamento del grappolo.

tralci: lignificazione irregolare con aspetto cadente del tralcio colpito, sugli internodi possono comparire pustole nerastre di aspetto oleoso.

MONITORAGGIO

Rete di monitoraggio regione Molise - Anno 2009 – n° 42 siti

La flavescenza è particolarmente temibile per la sua rapidità di diffusione; questo è dovuto essenzialmente al fatto che ha come vettore naturale la cicalina *Scaphoideus titanus* la quale, oltre ad essere molto mobile, vive solo sulla vite.



Il controllo è stato effettuato dalla fase di germogliamento ad ottobre nei 42 siti allestiti nella regione Molise.

